



APINDUSTRIA
CONFAPI BRESCIA

CENTRO STUDI

L'approccio alla sostenibilità nella gestione delle PMI

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'

NELLA GESTIONE DELLE PMI

Centro Studi Apindustria Confapi Brescia



APINDUSTRIA
CONFAPI BRESCIA

CENTRO STUDI

L'approccio alla sostenibilità nella gestione delle PMI

INDICE

Nota introduttiva.....	3
L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'	4
Il sistema delle certificazioni	6
Sostenibilità nei processi interni	7
Sostenibilità nelle relazioni di filiera	10

Nota introduttiva

Il questionario relativo alla sostenibilità è stato proposto ad un campione di 100 imprese, rappresentativo del comparto associativo di Apindustria Confapi Brescia.

SETTORE MERCEOLOGICO	%	NUMERO DI DIPENDENTI	%
Agroalimentare	4%	1-5	7%
Chimico	4%	6-9	13%
Plastica-Gomma	8%	10-15	20%
Metalmeccanico	51%	16-19	14%
Produzioni Meccaniche	4%	20-49	34%
Macchine	4%	50-99	8%
Impiantistica	1%	100-249	3%
Elaborazioni meccaniche	0%	250 e più	1%
Edile-lapideo	3%		
Elettromeccanica	1%		
Elettronica	1%	CLASSE DI FATTURATO	%
Ceramiche-Vetro	0%	meno di 500.000€	7%
Pelle-Calzature	0%	più di 500.000€, meno di 1Mil€	9%
Tessile-Abbigliamento	0%	più di 1Mil, meno di 2Mil€	11%
Legno	0%	più di 2Mil, meno di 5Mil€	41%
Informatica-telecomunicazioni	3%	più di 5Mil, meno di 10Mil€	14%
Carto-Grafico-Editoria	5%	più di 10Mil, meno di 20Mil€	12%
Mobili Arredo	0%	più di 20Mil, meno di 50Mil€	4%
Servizi alle imprese	3%	più di 50Mil€	3%
Altro	8%		

NB. In alcune tabelle, la somma delle percentuali delle singole domande potrebbe superare il 100%. Questo in ragione degli arrotondamenti automatici applicati dal sistema.

L'APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'

Le imprese intervistate, associate ad Apindustria Confapi Brescia, sono state sollecitate ad esprimere in prima istanza una autovalutazione circa il proprio livello di commitment rispetto al tema della sostenibilità.

Alla domanda diretta di dar un valore (espresso in scala likart a cinque punte) al tema in relazione alla sua capacità di impattare sul business dell'impresa, le imprese rispondono in modo vario, con una maggior distribuzione dei risultati nel livello intermedio ed in quelli superiori.

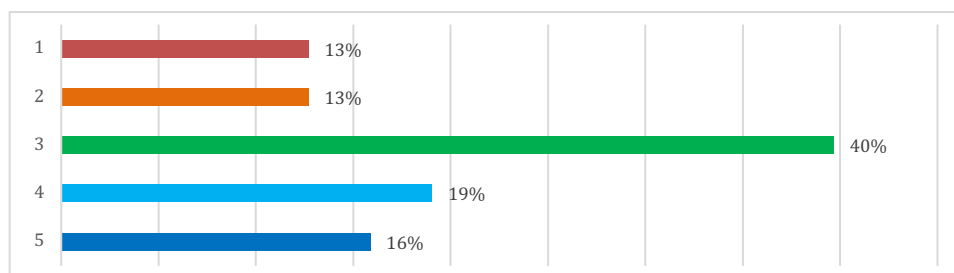
Tabella a: l'approccio alla sostenibilità – autovalutazione

Quanto considerate la sostenibilità un fattore importante per il vostro business?	%
1 (poco, per nulla)	13%
2	13%
3	40%
4	19%
5 (prioritario)	16%

Non trascurabili i numeri delle prime due categorie, quelle minori: Il 13% delle imprese ritiene che non manifesti nessun impatto sulla propria gestione aziendale, ed un altro 13% ne valuta una influenza minima. Per 4 intervistati su 10, il tema della sostenibilità pare aver un certo rilievo.

Per il restante 35% sussiste una forte relazione di causa effetto tra il fattore sostenibilità e le dinamiche del proprio business

Grafico a: l'approccio alla sostenibilità – autovalutazione



Al di là della rilevanza dichiarata dall'impresa, una valutazione più effettiva può emergere dall'analisi di dettaglio delle azioni concretamente intraprese o in corso di avviamento all'interno delle imprese associate.

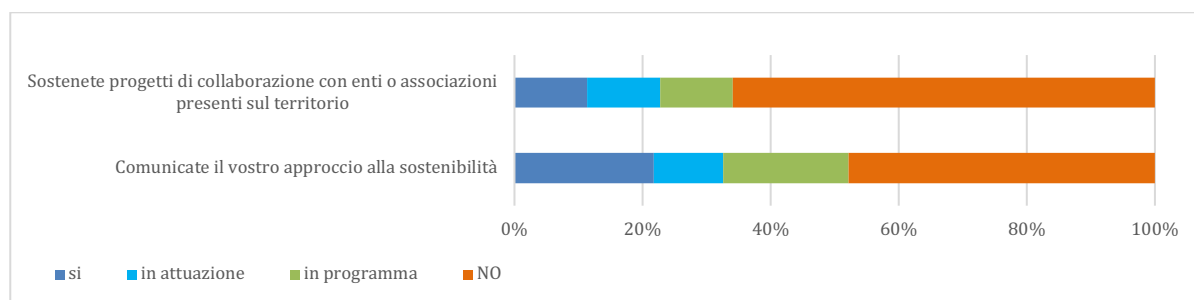
Tabella b: le scelte di comunicazione legate alla sostenibilità

Rispetto al tema della SOSTENIBILITA'	Comunicare il vostro approccio alla sostenibilità
si	22%
in attuazione	11%
in programma	20%
NO	48%

In effetti, coerentemente con questi risultati, coloro che attribuiscono grande rilievo all'impatto della sostenibilità sulla propria attività sono portati a sviluppare un sistema di comunicazioni dedicate che valorizzino tale impegno (33% dei rispondenti).

Diversamente, solo 2 su 10 hanno in programma di implementare la comunicazione sul tema. Resta una metà scarsa (48%) di imprese che non comunica e non intende programmare per il futuro comunicazioni che valorizzino le attività condotte sul tema sostenibilità.

Grafico b: le scelte di comunicazione legate alla sostenibilità



Se il 66% delle intervistate non ha in essere attività di sostegno a enti del territorio, o associazioni. Il restante 33% si divide equamente tra coloro che già collaborano con tali soggetti e coloro che iniziano progettualità di sostegno sociale.

Rispetto al tema della SOSTENIBILITA'	Sostenete progetti di collaborazione con enti o associazioni presenti sul territorio
si	11%
in attuazione	11%
in programma	11%
NO	66%

Il sistema delle certificazioni

In termini di certificazioni, le imprese intervistate presentano una predisposizione particolarmente diversificata. La domanda proposta nel questionario già suggeriva un elenco definito di risposte multiple tra cui scegliere.

La ISO è la certificazione più presente, che accomuna il 74% degli associati, mentre la FSC è conseguita solo da 1 associato su 10. Nessuno degli intervistati a campione ha invece conseguito la EMAS, idem per la Energy Star.

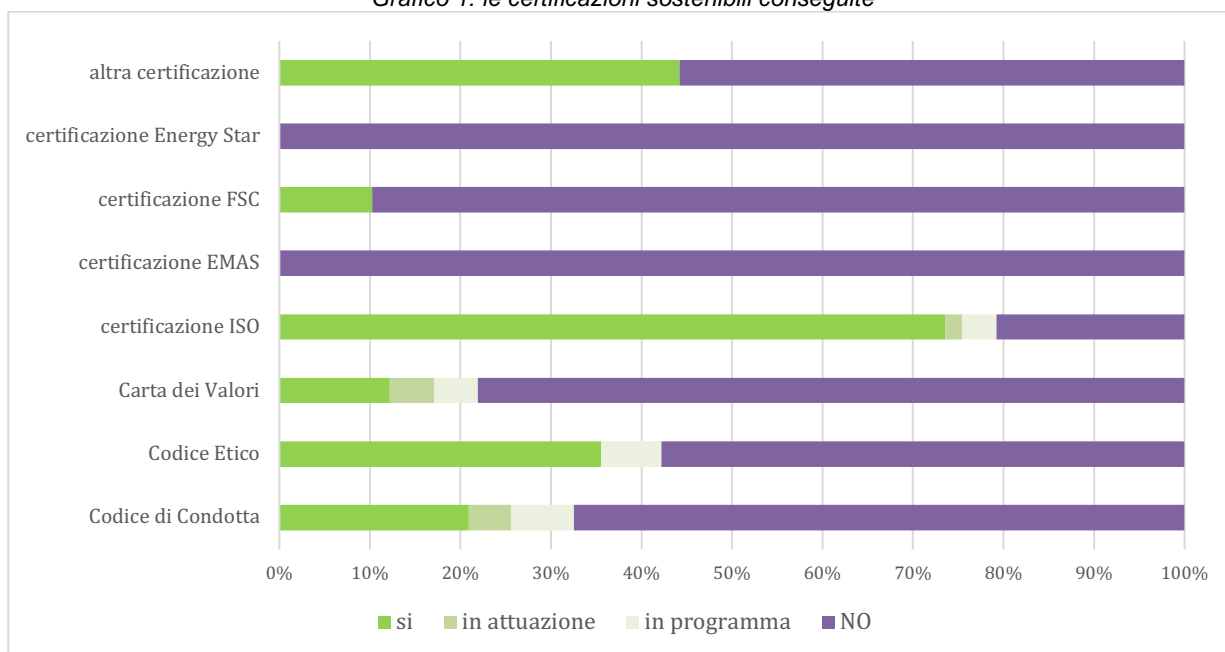
Resta un 44% degli intervistati che dichiara di aver invece altre certificazioni, diverse da quelle in elenco. Il 12% degli intervistati ha una carta dei valori, mentre 1 su 10 è in corso d'opera (in attuazione o in programma). Meglio il codice di condotta, presente in 2 imprese su 10, ed un ulteriore 12% l'avrà disponibile in futuro.

Tabella 1: le certificazioni sostenibili conseguite

La vostra azienda dispone di uno (o più) dei seguenti?	Codice di Condotta	Codice Etico	Carta dei Valori	certificazione ISO	certificazione EMAS	certificazione FSC	certificazione Energy Star	altra certificazione
si	21%	36%	12%	74%	0%	10%	0%	44%
in attuazione	5%	0%	5%	2%	0%	0%	0%	0%
in programma	7%	7%	5%	4%	0%	0%	0%	0%
NO	67%	57%	78%	21%	100%	90%	100%	56%

In buona considerazione il codice etico, presente nel 36% delle imprese intervistate. Un ulteriore 7% ha in programma la sua predisposizione.

Grafico 1: le certificazioni sostenibili conseguite



Sostenibilità nei processi interni

Per inquadrare il livello di sostenibilità dell'impresa nei processi interni, le imprese associate sono state chiamate ad esprimere il proprio livello di impegno in tre dimensioni:

- rispetto ai dipendenti
- rispetto ai processi di gestione caratteristica
- rispetto agli interventi di potenziamento sostenibile dei processi

a. le risorse umane

Per quanto riguarda l'approccio sostenibile rispetto alle proprie risorse umane, vi è una decisa adozione di tre capitoli, tra i cinque indicati:

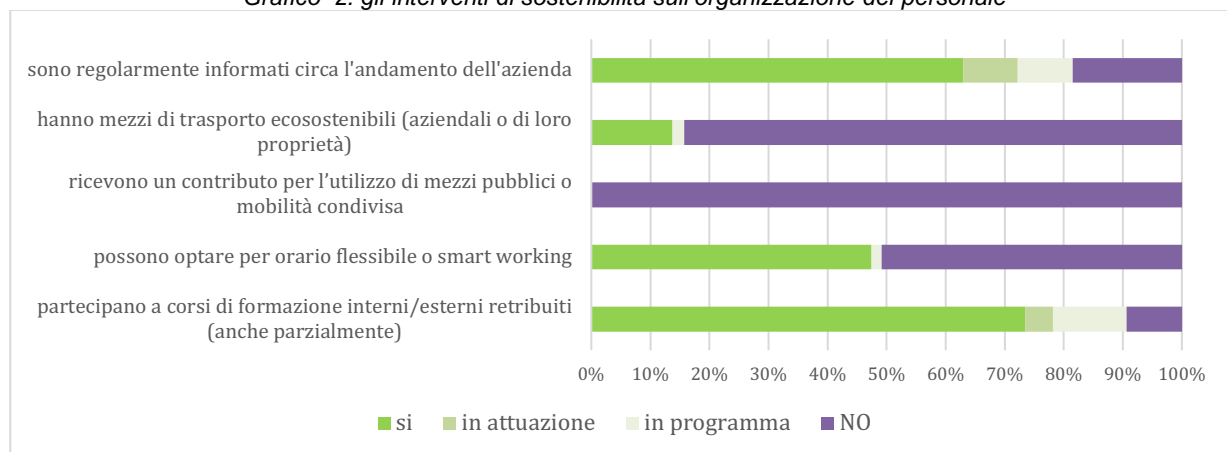
- il 73% degli intervistati fa partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione retribuiti (in toto o in parte), ed un ulteriore 18% procederà in questa direzione
- poco meno della metà degli intervistati lascia ai dipendenti la possibilità di optare per orario flessibile o per soluzioni di smart working (47%, cui si aggiunge il 2% di coloro che si stanno muovendo a questo scopo)
- più di 6 intervistati su 10 (63%) informa regolarmente il proprio organico circa l'andamento dell'impresa.

Tabella 2: gli interventi di sostenibilità sull'organizzazione del personale

<i>I vostri COLLABORATORI DIPENDENTI</i>	partecipano a corsi di formazione interni/esterni retribuiti (anche parzialmente)	possono optare per orario flessibile o smart working	ricevono un contributo per l'utilizzo di mezzi pubblici o mobilità condivisa	hanno mezzi di trasporto ecosostenibili (aziendali o di loro proprietà)	sono regolarmente informati circa l'andamento dell'azienda
<i>si</i>	73%	47%	0%	14%	63%
<i>in attuazione</i>	5%	0%	0%	0%	9%
<i>in programma</i>	13%	2%	0%	2%	9%
<i>NO</i>	9%	51%	100%	84%	19%

Restano invece molto pochi i casi di imprese (14%) che spingono per l'uso di mezzi di trasporto ecosostenibili (mezzi aziendali o di proprietà dei dipendenti), segnale che la transizione verso una mobilità sostenibile di imprese e individui è ancora particolarmente lunga.

Grafico 2: gli interventi di sostenibilità sull'organizzazione del personale



A sostenere questa tesi, anche le risposte all'opzione successiva – che analizza se le imprese intervistate concedono ai propri dipendenti dei contributi per l'utilizzo di mezzi pubblici o per soluzioni di mobilità condivisa: nessuna imprese intervistata si muove in questo senso.

b. La gestione caratteristica

Per quanto riguarda i processi di gestione caratteristica, il 65% degli intervistati considera il valore aggiunto del tema sostenibilità nelle fasi progettuali e di realizzazione del prodotto, ed una identica percentuale sottolinea l'impegno delle imprese nel controllo dei consumi energetici, con l'obiettivo di ridurli. Solo il 38% degli intervistati, tuttavia, acquista energia da fonti rinnovabili (un ulteriore 25% però si sta muovendo in questa direzione).

Scarso il numero di imprese che adotta piani di riduzione delle emissioni di CO2 (24%, mentre 2 su 10 interverranno in questo senso nel futuro).

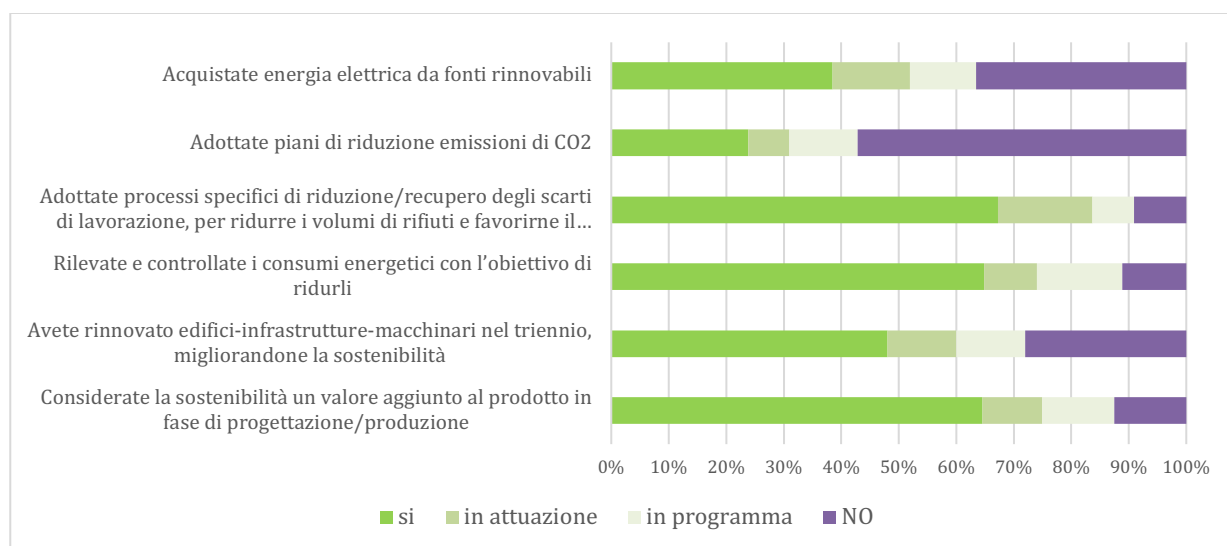
Tabella 3: gli interventi di sostenibilità nei processi aziendali

ATTIVITA' CARATTERISTICA	si	in attuazione	in programma	NO
Considerate la sostenibilità un valore aggiunto al prodotto in fase di progettazione/produzione	65%	10%	13%	13%
Avete rinnovato edifici-infrastrutture-macchinari nel triennio, migliorandone la sostenibilità	48%	12%	12%	28%
Rilevate e controllate i consumi energetici con l'obiettivo di ridurli	65%	9%	15%	11%
Adottate processi specifici di riduzione/recupero degli scarti di lavorazione, per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero	67%	16%	7%	9%
Adottate piani di riduzione emissioni di CO2	24%	7%	12%	57%
Acquistate energia elettrica da fonti rinnovabili	38%	13%	12%	37%

Il 67% adotta processi specifici di riduzione/recupero degli scarti di lavorazione, per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero.

Poco meno della metà degli intervistati ha rinnovato edifici, infrastrutture o macchinari per incidere positivamente sulla loro sostenibilità (48%), ma un ulteriore 24% opererà in questa direzione.

Grafico 3: gli interventi di sostenibilità nei processi aziendali



c. Interventi di potenziamento sostenibile dei processi

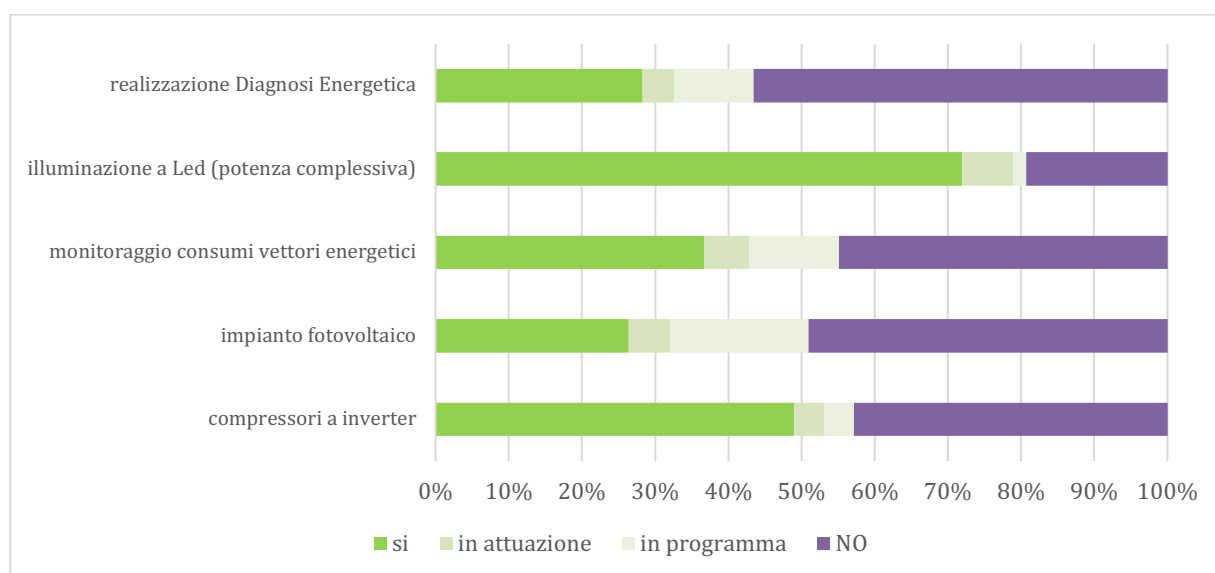
Gli intervistati sono stati quindi sollecitati ad una analisi più approfondita dal punto di vista tecnico, tesa a individuare lo stato dell'arte in merito agli interventi di potenziamento sostenibile dei processi di gestione caratteristica; dai risultati raccolti, emerge forte dinamicità tra le diverse soluzioni proposte: solo il tema della illuminazione a led è in gran parte già realizzato: il 72% delle associate intervistate ha già provveduto in questa direzione.

Tabella 4: gli interventi di sostenibilità nei processi aziendali – interventi tecnici

Quali dei seguenti interventi sono stati attuati in azienda?	compressori a inverter	impianto fotovoltaico	monitoraggio consumi vettori energetici	illuminazione a Led (potenza complessiva)	realizzazione Diagnosi Energetica
si	49%	26%	37%	72%	28%
in attuazione	4%	6%	6%	7%	4%
in programma	4%	19%	12%	2%	11%
NO	43%	49%	45%	19%	57%

Buona l'adozione dei compressori a inverter, già adottati dalla metà degli intervistati, mentre ancora si può fare in termini di energia, dal monitoraggio dei consumi dei vettori energetici (37% dei si e 18% in corso) alla realizzazione della diagnosi energetica (28% dei si, 15% in corso), alla realizzazione di impianti di fotovoltaico (26% dei si, ma 25% in corso).

Grafico 4: gli interventi di sostenibilità nei processi aziendali – interventi tecnici



Sostenibilità nelle relazioni di filiera

Le imprese intervistate dimostrano buoni livelli di progressione nello sviluppo di relazioni di fornitura sostenibili. In primis, nella priorità accordata a fornitori locali, soluzione adottata dall'82% delle realtà intervistate: nella scelta del fornitore – locale o meno, il 45% dichiara di considerare fattori sociali ed ambientali, elementi che guideranno la scelta di un ulteriore 23% di imprese.

Tabella 5: l'approccio alla sostenibilità nelle relazioni di filiera. I fornitori

<i>Rispetto ai FORNITORI</i>	acquistate materie prime sostenibili	considerate fattori sociali e ambientali nella scelta dei vostri fornitori	date priorità (se possibile) a fornitori locali
<i>si</i>	46%	45%	82%
<i>in attuazione</i>	4%	8%	5%
<i>in programma</i>	11%	15%	0%
<i>NO</i>	39%	32%	13%

In termini di fattori della produzione acquistati:

- sulla componente energia abbiamo già detto nel paragrafo precedente: solo il 38% degli intervistati acquista energia da fonti rinnovabili (un ulteriore 25% però si sta muovendo in questa direzione).
- sulla componente materie prime, il 46% dichiara di preferire materie sostenibili ed un ulteriore 15% si sta muovendo per adottare la sostenibilità tra i criteri di scelta.

Tabella 5: l'approccio alla sostenibilità nelle relazioni di filiera. I fornitori

